



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Organismo di Partenariato 27.04.2022

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE
ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE
Seduta del 27 APRILE 2022

Convocazione e ordine del giorno di cui al prot. Adsp n. 0010024 del 20.04.2022

- 1) Comunicazioni del Presidente.**
- 2) Bilancio consuntivo esercizio anno 2021 (Relatore dr. Leardi).**
- 3) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 dell'Adsp (Relatore avv. Pisacane).**
- 4) Varie ed eventuali.**

INIZIO ORE 09:50

PRESIEDE il Presidente Adsp Mar Tirreno Centrale Avv. Andrea ANNUNZIATA

SONO PRESENTI:

Rappresentante industriali CONFINDUSTRIA: Antonia AUTUORI

Rappresentante operatori Artt.16 e 18 ASSISTERMINAL – FISEUNIPOINT: Erik KLINGENBERG, Pasquale LEGORA DE FEO.

Rappresentante spedizionieri FEDESPI/ANASPED: Domenico DE CRESCENZO.

Rappresentante operatori logistici intermodali ASSOLOGISTICA: Giuseppe ROCCO.

Rappresentante agenti e raccomandatari marittimi FEDERAGENTI: Andrea MASTELLONE.

Rappresentanti dei lavoratori imprese portuali:

FILT-CGIL: Gerardo ARPINO.

FIT-CISL: Gennaro IMPERATO.

UIL TRASPORTI: Giuseppe TAMBURRO.

Rappresentanti Operatori Turismo e commercio CONFCOMMERCIO: Marco DI STEFANO.

Impresa o Agenzia art.17 ANCIP: Pierpaolo CASTIGLIONE.

Partecipa alla seduta come uditore Orazio DE NIGRIS per R.T.I. Salerno Marittima.

Presenziano il Dr. Dario Leardi – Dirigente dell'Ufficio Risorse Finanziarie, Strumentali e Gare dell'AdSP ed in videoconferenza l'Avv. Barbara Pisacane – RPCT dell'AdSP.

Svolge le funzioni di segreteria della seduta la Dirigente dell'Ufficio AA.GG., Risorse Umane e Segreteria con il supporto della sig.ra Carmela de Luca.

Verbalizza il Segretario Generale dell'AdSP Arch. Giuseppe Grimaldi, avvalendosi del servizio di stenotipia.

Il Presidente, verificata la validità della seduta, apre la riunione.

Punto n.1 O.d.g.

"Comunicazioni del Presidente"

PRESIDENTE: Saluta e comunica che all'ordine del giorno ci sono il Bilancio e il Piano Triennale. Al punto "varie ed eventuali" vorrebbe ritornare sul tema delle riunioni periodiche.

Posticipa il punto relativo a "Le comunicazioni del Presidente" e ringrazia il dr. Leardi e la dr.ssa Affinita per il lavoro svolto, grazie al quale quella del Mar Tirreno Centrale è la prima AdSP ad aver lanciato l'Accordo Quadro, la commissione interna è già al lavoro per valutare tutte le offerte, 23, di gruppi importanti, relative alla progettazione per tutti i lavori presenti nel PNRR e molti altri lavori, non ancora conclusi. Passa al punto n.2 all'ordine del giorno.

Punto n.2 O.d.g.

"Bilancio consuntivo esercizio anno 2021 (Relatore dr. Leardi)"

PRESIDENTE: Passa la parola al relatore, dr. Leardi.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Comunica che il Bilancio Consuntivo, proposto in approvazione al Comitato di Gestione del 28 aprile 2022 ed al consensus dell'Organismo di Partenariato in corso, si chiude con dei dati che mostrano segnali di ripresa, almeno per quello che riguarda il 2021, sul 2020, e, in merito alle previsioni fatte per il 2021, si rileva un netto miglioramento a causa delle stime prudenziali fatte in base agli effetti imperscrutabili della pandemia; di conseguenza il risultato è nettamente migliore se confrontato con il Preventivo del 2021. Fornisce dei dati di sintesi: le entrate complessive sono state pari a 127 milioni di euro, mentre sono state fatte spese solo per 66, nel mese di dicembre sono stati incassati ben 64 milioni circa di euro, relativi alla prima rata della annualità del PNRR che ammonta a complessivi 361 milioni di euro e già accreditata a dicembre e presente nel fondo cassa, che si chiude con ben 258 milioni di euro, di cui la gran parte sono vincolati e destinati alla realizzazione di queste opere. Il risultato economico è molto positivo e si chiude con 13 milioni di euro di avanzo economico, derivati da una sopravvenienza attiva, relativa all'incasso dal Ministero del saldo della rendicontazione della legge 166, anticipati con fondi dell'AdSP, i cui costi erano già presenti nei bilanci passati. Quest'anno si è avuto il ristoro di queste somme che hanno determinato una sopravvenienza attiva che ha influenzato il risultato di esercizio. Anche in termini di risultato operativo non ci sono particolari eventi da segnalare, la gestione è in piena salute. Specifica che 876.000 euro è il costo del trasferimento



inverso operato ogni anno dal bilancio dell'AdSP allo Stato in termini di tagli sui consumi intermedi, nel rispetto delle limitazioni di spesa che sono state imposte dalla finanziaria del 2020 e che riguardano il taglio delle spese per beni e servizi e quello complessivo sulle spese informatiche, rilevando che nel 2021 una pubblica amministrazione che deve andare verso la digitalizzazione, lo smart working abbia come limite per le spese informatiche annue l'importo di 95.000 euro.

LEGORA DE FEO: Comunica di non aver compreso l'ultimo passaggio.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Chiarisce che le pubbliche amministrazioni non possono fare spese per consulenze, acquisti informatici per una somma superiore alla media registrata nei consuntivi 2016 e il 2017 per le stesse spese. In questo caso la media di consumi è pari a 100.000 euro circa, dedotto il 10%, si possono spendere al massimo 95.000 euro all'anno, un importo esiguo.

PRESIDENTE: Chiede se ci sono domande.

AUTUORI: Ritorna sul tema delle spese informatiche, evidenziando la necessità per gli operatori di avere l'informatizzazione dell'AdSP, vista l'enormità del lavoro burocratico da svolgere in assenza di una piattaforma adeguata. Suggestisce che l'AdSP dovrebbe insistere verso le Capitanerie di Porto, facendosi portavoce al tavolo delle Autorità di Sistema Portuale verso un'adeguata informatizzazione.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Chiarisce che le spese informatiche sono le spese di gestione, mentre quelle a cui fa riferimento la dr.ssa Autuori, cioè l'acquisto o la costruzione di un software, vanno nel conto capitale, che è garantito. Per il conto capitale già nel preventivo del 2022 è stato appostato un congruo budget per realizzare questo sistema di integrazione della comunità portuale.

AUTUORI: Ringrazia.

SEGREARIO GENERALE: Afferma che in merito alla digitalizzazione, complessiva e complessa, verrà indetta una gara attraverso Consip. Sono stati posti in bilancio due milioni di euro.

KLINGENBERG: Afferma che non si sarebbe dovuto portare un avanzo di gestione, ma realizzare dei progetti o fare degli sconti alle aziende che lavorano e che stanno soffrendo, diminuendo le tasse. Questo bilancio è un monito per il prossimo anno, quando si dovranno utilizzare tutti gli avanzi di gestione per aumentare i traffici, venire incontro alle imprese ed agli utenti del Porto.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Precisa che l'avanzo dell'anno è soltanto una parte delle misurazioni fatte nel bilancio in contabilità finanziaria, quella a cui fa riferimento il dr. Klingenberg è la scheda relativa all'avanzo di amministrazione complessivo dell'Ente, con un patrimonio netto di 167 milioni di euro, di cui 140 sono vincolati per la realizzazione delle opere. Il numero a cui fare riferimento è 26 milioni di euro, patrimonio netto disponibile. Questi 26 milioni di euro sono già ipotecati in parte proprio per quelle misure che avranno effetto nel bilancio 2022, avendo già approvato una riduzione delle tasse che avrà un impatto di almeno due milioni di euro sul 2022. Il bilancio 2021 già sconta altri due milioni di euro circa su base annua di riduzione dei canoni demaniali dovuti all'effetto Covid.

DI STEFANO: Afferma di essere d'accordo sull'impostazione che l'utile dovrebbe essere nullo. I 2 milioni che sono stati messi l'anno scorso e i 2 milioni di quest'anno sono frutto delle argomentazioni che abbiamo portato avanti sulla base di manovre nazionali. Chiede se non è possibile valutare oggi manovre con la competenza 2021 per ridurre questo spazio che tra l'altro sarebbe anche tassabile ed avere dei migliori benefici in termini di risorse sui costi di traffico. Chiede se non è possibile valutare oggi, con questi numeri un'ipotesi di soccorso che va nella competenza 2021, piuttosto che posticiparla al 2022. Chiede se ci sono margini di manovra nell'autonomia dell'AdSP per ridurre i costi, cioè le tasse, i costi di concessione etc.

LEGORA DE FEO: Suggestisce di scorporare il bilancio, mettere da un lato i finanziamenti che vengono dati dallo Stato, dall'altro avere un conto economico riguardante l'entrata che deriva dalle attività dei concessionari e di tutti gli altri articoli, comparato o comunque bilanciato con i costi sostenuti dell'AdSP, fare due sottosistemi per leggere meglio questo bilancio. Ritorna sul tema dell'incidenza del costo di personale dell'AdSP e delle risposte che i concessionari devono avere in tempi brevi. Sottolinea la possibilità di aumentare i traffici e la contestuale necessità di maggiori spazi. Afferma che il consensus per il bilancio è positivo, ribadendo la necessità dello scorporo del bilancio.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Chiarisce che la suddivisione in bilancio già esiste, basta guardare il conto capitale, l'investimento e l'eventuale finanziamento da parte delle fonti pubbliche e la parte corrente, che riguarda entrate e costi di gestione. Questa spaccatura dà l'idea di che cosa si realizza e che cosa si consuma. Chiarisce inoltre che l'avanzo di amministrazione 2021 è consolidato, sul 2022 si può ragionare a valere sulla risorsa accantonata. Sottolinea che gestire un bilancio erariale, con entrate erariali avute nel 2021 e non certe per il 2022, richiede tener presente che dinnanzi a costi incompressibili, come il 40-45% costituito dal costo del personale, con il venir meno delle entrate, è necessario avere un portafoglio per poter far fronte a eventuali minori entrate, come accaduto nel 2020.

DI STEFANO: Rileva che la necessità di blindare un bilancio per il futuro per garantire al 100% il pagamento dei costi fissi, che riguardano la struttura. I bilanci, sia quello consuntivo che quello di previsione, sono talmente ampi che consentirebbero di fare delle manovre aggiuntive. Bisognerebbe approfondire e parlare ora di questo programma.

LEGORA DE FEO: Evidenzia che l'AdSP ha un bilancio estremamente articolato, per cui risulta estremamente difficile attuare ciò di cui si sta discutendo.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Comunica che sono state poste in campo delle iniziative ancora sperimentali, come la modifica delle tariffe per il 2022.

PRESIDENTE: Ringrazia il dr. Leardi. Afferma che una parte di programmazione, di investimenti sono stati dirottati verso le difficoltà che hanno avuto le imprese. I problemi si cominciano a risolvere qui e poi il legislatore darà più



possibilità per la famosa semplificazione, per velocizzare gli investimenti e per dare sempre più meriti a chi lavora di più, anche grazie al sindacato.

LEGORA DE FEO: Conferma che c'è un dialogo diverso con i sindacati.

KLINGERBERG: Sostiene che bisogna prendere atto che ci sono altri 20 milioni di avanzo che possono essere usati per attrarre traffici che aumenteranno le entrate. Se si comincia a fare sconti sugli oneri di security, sconti sulle tasse portuali, etc. probabilmente lo sconto dei 2-3 milioni porterà a 6 milioni di entrate. Bisogna prendere atto che ci sono 20 milioni da investire per la promozione del Porto, cosa che si fa solo economicamente, l'unico modo per attrarre traffici è quello di incentivarli economicamente, oltre a realizzare facilitazioni tecniche come i dragaggi, i pescaggi, le manutenzioni.

PRESIDENTE: Propone di istituire una commissione coordinata dal Dr. Leardi mirata ad una partecipazione diretta e responsabile. Chiede chi voglia partecipare. Si propongono il dr. Legora De Feo, il dr. Mastellone e la dr.ssa Autuori per la commissione per l'esame degli investimenti per lo sviluppo dei traffici portuali nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

L'ORGANISMO DI PARTENARIATO ESPRIME IL CONSENSUS ALL'UNANIMITA'.

MASTELLONE: Chiede notizie in merito al dimezzamento dei diritti di security per quest'anno.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che è stata approvata la variazione al bilancio di previsione ed è stata predisposta la delibera che fa entrare in vigore le nuove tariffe a partire con decorrenza 1° maggio.

MASTELLONE: Chiede a quanto ammonta la differenza fra costo e valore della produzione.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che il consolidato pari a 8 milioni di euro è il margine corrente dell'Autorità.

MASTELLONE: Afferma che c'è un margine operativo di 8 milioni di euro, di cui una parte può essere destinata allo sviluppo dei traffici. Inoltre rileva che c'è un appostamento di un fondo svalutazioni crediti per 10 milioni di euro.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Conferma che è un atto prudenziale e che il fondo svalutazione azzerà i crediti che sono esposti nei residui attivi, che di fatto non esistono più, ma che per ragioni tecniche ed amministrative non sono ancora stati cancellati dal bilancio. Questo fondo svalutazione crediti azzerà 10 milioni di euro di residui attivi.

DI STEFANO: Chiede perché non sono stati azzerati prima.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che la cancellazione dei residui attivi ha un suo iter previsto all'articolo 43 del Regolamento di Contabilità dell'AdSP, che prevede che debba andare in Comitato di Gestione con il parere positivo del Collegio dei Revisori e siccome c'è stato un irrigidimento sulla problematica "cancellazione residui", a causa della Corte dei Conti, di indagini etc., per parecchio tempo non è stata fatto questo passaggio. Il credito però è stato svalutato e in termini di risultato di bilancio l'effetto è zero.

LEGORA DE FEO: Chiede se non c'è l'obbligo di fare una svalutazione fissa ogni anno.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che la percentuale fissa è un beneficio fiscale. L'accantonamento dell'AdSP è addirittura il 100% di quello che si ritiene di non poter incassare.

DI STEFANO: Chiede se c'è una quota di rischio per contenzioso.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che è il vincolo sull'avanzo di amministrazione. Attualmente l'AdSP ha un vincolo per passività presunte di natura legale che non sono ancora quantificabili e che ammontano a 50 milioni di euro e sul vincolo c'è un fondo di 50 milioni di euro posto a fronte dei contenziosi in essere.

DI STEFANO: Afferma che quindi se si avesse un contenzioso fino a 50 milioni non cambierebbe nulla.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che si tiene conto di non avere questi 50 milioni di euro.

DI STEFANO: Chiede quanto valgono tutti i contenziosi.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che i contenziosi più evidenti sono Porto Fiorito che pesa 70 milioni di euro e vede come controinteressati l'AdSP insieme al Comune di Napoli, la bonifica di Bagnoli per altri 12 milioni di euro e una pletera di piccole cause.

LEGORA DE FEO: Riferisce che c'è anche il mancato dragaggio.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Risponde che non c'è nessun accantonamento in merito.

LEGORA DE FEO: Sostiene che già il primo grado è a loro favore.

DIRIGENTE ADSP LEARDI: Chiarisce che il grosso delle problematiche di natura legale arriva da un filone che sta interessando tutte le ex Autorità Portuali, quello dell'amianto, un problema che la governance sta cercando di portare sul tavolo del Ministero.

PRESIDENTE: Afferma che il discorso dell'amianto è molto delicato, c'è il piano umano, ma anche chi ci specula. Per la prima volta l'AdSP ricorre in Cassazione in merito. Sostiene che il bilancio bisogna gestirlo nel migliore dei modi. La prima occasione sarà il bilancio di previsione. Questo significa amministrare bene e guardare oltre e Napoli se lo può consentire insieme a Salerno e Castellammare.

Si passa alla votazione per alzata di mano.

Chiede chi è favorevole, chi contrario, chi si astiene?

Tutti favorevoli.

L'ORGANISMO DI PARTENARIATO ESPRIME IL CONSENSUS ALL'UNANIMITA'.

Punto n.3 O.d.g.:

"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 dell'AdSP (Relatore avv. Pisacane)"

PRESIDENTE: Dà la parola all'Avvocato Pisacane.



AVV. PISACANE (in videoconferenza): Afferma che il Piano di Anticorruzione e Trasparenza va approvato entro la fine del mese di aprile, rinvio necessario perché il Governo ha immaginato il PIAO, cioè il Piano Integrato delle Attività ed Organizzazione degli Enti, che deve contenere oltre al Piano dell'Anticorruzione e Trasparenza, anche un'altra serie di Piani sulla performance, affinché ci sia un coordinamento tra tutte queste discipline. Tutti i termini previsti per il PIAO non sono stati rispettati, quindi è necessario approvare il Piano Anticorruzione e Trasparenza nelle modalità ordinarie entro la fine di aprile. Il PIAO andrà a recepire una sintesi del Piano Anticorruzione e Trasparenza. Espone gli elementi più salienti: l'Ente, la nuova governance ha posto degli obiettivi strategici in termini di tema di anticorruzione e trasparenza, in particolare una nuova valutazione del rischio fatta in termini più qualitativi, questo obiettivo è stato già raggiunto con quello che sarà l'allegato 2 al Piano Anticorruzione e Trasparenza, che verrà poi approvato dal Comitato di Gestione e adottato dalla Presidenza. Un secondo obiettivo è quello di formare il personale su queste tematiche e dare maggiore facilità di interazione tra l'Ente e i dipendenti sul whistleblower attivando una piattaforma on-line. Un altro obiettivo importante è quello di rendere la pubblicazione quanto più possibile informatizzata. Il nuovo RPCT, che sarà al di fuori dell'Avvocatura dell'Ente ed in una posizione intermedia tra la Presidenza ed il Segretariato Generale, avendo così il più possibile un grado di autonomia e di autorevolezza, oltre che di indipendenza assoluta rispetto alla dirigenza e agli altri organi, avrà un piano di monitoraggio di tutte le misure che vengono fissate e poi raggiunte dalla struttura tecnica operativa. E' prevista l'organizzazione delle giornate della trasparenza, che prevedono dei tavoli tecnici, che coinvolgeranno il Comitato di Gestione, l'Organismo di Partenariato, l'Organismo di Valutazione ed il Collegio dei Revisori, anche in termini di maggiore trasparenza tra l'Ente e gli stakeholder. Questo documento in realtà è una sintesi di quello che sarà il piano.

PRESIDENTE: Ringrazia e passa alla votazione.

Chiede chi è favorevole, chi contrario, chi si astiene?

Tutti favorevoli.

L'ORGANISMO DI PARTENARIATO ESPRIME IL CONSENSUS ALL'UNANIMITA'.

Punto n.4 O.d.g.: "Varie ed eventuali"

PRESIDENTE: Riferisce che l'Accordo Quadro è nella fase preliminare delle offerte, ancora una quindicina di giorni e ci sarà la Commissione Tecnica per la valutazione, si auspica che in una ventina di giorni si possano stabilire i vincitori e che prima di agosto si abbiano anche i progetti per andare in gara entro fine anno. Si continua a monitorare e guardare tutte le questioni che riguardano i dragaggi. A Salerno c'era una condizione di lavoro diversa, ma non si è mai immaginato di poter fare i dragaggi senza prima consolidare le banchine. A Napoli non si è proceduto così. Il lavoro da fare è notevole, il momento è difficile, ringrazia i dipendenti che sono ottimi professionisti. Si è alla vigilia di un momento importantissimo che è quello della realizzazione, collegato al PNRR, ci sono circa 400 milioni da spendere per l'AdSP ed altri finanziamenti in corso di trattativa all'attenzione del Ministero. Lunedì la Conferenza dei Presidenti presieduta dal Ministro affronterà il tema della riforma delle concessioni. È programmata un'ulteriore riunione per i tanti lavori, fogne, Nuova Darsena di Levante, per la quale si deve istituire un gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale. Passa la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce che la creazione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo della Nuova Darsena di Levante significa lo sviluppo di tutto il Porto, comprendendo anche il Documento di Pianificazione Strategica.

PRESIDENTE: Comunica che con la riforma l'iter non passa più per la Regione, adesso si parla dei Piani Regolatori.

SEGRETARIO GENERALE: Chiede che tre persone partecipino al gruppo di lavoro. Aggiunge che ulteriori due gruppi possono occuparsi di tutta la viabilità nel Porto, sia a levante che a ponente.

KLINGENBERG: Chiede che tipo di scelte e valutazioni deve andare a fare questa commissione/gruppo di lavoro sulla Nuova Darsena di Levante.

SEGRETARIO GENERALE: Afferma che bisogna focalizzarsi su ciò che è stato fatto e ciò che c'è ancora da fare vista la necessità di mandare a regime l'opera più grande del Porto.

KLINGENBERG: Sostiene che il ragionamento è capire se è una logica di destinazione.

PRESIDENTE: Afferma che c'è un Documento di Pianificazione Strategica, il Piano Regolatore. Chiede ai presenti che chiunque abbia partecipato a qualsiasi titolo per il passato alla storia della Nuova Darsena non partecipi al gruppo di lavoro.

LEGORA DE FEO: Conferma che non parteciperà, essendo direttamente coinvolto e sottolineando che il Porto vedrà il rilancio con la Nuova Darsena di Levante, quindi bisogna dare un senso ai milioni di euro spesi. È inammissibile, però, che dopo tanti anni si continui a discutere, si istituisca un gruppo di lavoro. È importante che si facciano dei passi verso il rilancio del Porto. Condivide l'impostazione del Segretario Generale di esaminare lo stato ante e soprattutto di iniziare un percorso determinato.

KLINGENBERG: Conferma la propria disponibilità a partecipare al gruppo di lavoro.

DI STEFANO: si rende disponibile sul piano tecnico.

DE CRESCENZO: Afferma di non aver partecipato all'esecuzione dei lavori della Nuova Darsena e si rende disponibile a partecipare sul piano tecnico, avendo a disposizione numerosi documenti. Premette che gli indirizzi sono tutti quanti già definiti dal vecchio Piano Regolatore del 2004, del 2012, dal nuovo DPSS, e che le modalità con cui si rilascerà questa concessione sono determinate da quella che è la normativa. Evidenzia che importanti sono i tempi, sui quali c'è bisogno di un chiarimento di ordine tecnico, in merito al quale è disponibile a dare un contributo.



KLINGENBERG: Chiede se bisogna scegliere tra il dr. Mastellone e il dr. De Crescenzo in rappresentanza dell'utenza o si possono contemplare entrambi.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde di poter scegliere entrambi perché ci sono due tipi di utenze, la nave e chi sta a bordo della nave. Conferma quindi la partecipazione al gruppo di lavoro del dr. Klingenberg, del dr. De Crescenzo, del dr. Mastellone e dell'ing. Di Stefano.

PRESIDENTE: Concorda e ribadisce che il Segretario Generale coordinerà il gruppo di lavoro.

L'ORGANISMO DI PARTENARIATO ESPRIME IL CONSENSUS ALL'UNANIMITA'.

LEGORA DE FEO: Introduce il tema del SOI. Non ne condivide l'impostazione, evidenziando che lo 0,20% sul bilancio è insostenibile, 50 euro a dipendente e nessun contributo dell'AdSP. Comunica che sarà contrario alla sottoscrizione.

KLINGENBERG: Comunica che non lo sottoscriverà, poiché il SOI deve operare all'interno del porto come strumento di sicurezza fondamentale e bisogna estenderlo agli artt.16, 16 bis, 18, a tutti quelli che svolgono lavoro nel porto. Visto che l'incidenza degli infortuni è molto più elevata nella cantieristica che non sul lavoro portuale, propone di tornare in Prefettura, riscrivere il protocollo ed estenderlo a tutto il porto, agli artt. 36, 18, 16 bis, 17, ovunque ci sia un'attività che comporti un rischio sul lavoro. Ricorda il sostegno dato al primo protocollo, ma chiede di ampliare la platea dei soggetti, rendendo così il costo sostenibile per tutti. Ribadisce che per avere il risultato politico di sottoscrivere un atto in Prefettura bisogna ampliare la platea dei partecipanti. Ricorda che il SOI è uno strumento che in passato è stato atto a diminuire gli infortuni ed utile per effettuare una serie di verifiche, ma oggi inutile, perché necessita di esser riscritto.

LEGORA DE FEO: Ricorda che il SOI fu istituito in seguito ad un decesso avvenuto proprio presso il terminal Conateco. Oggi è il caso di fare una riflessione diversa, l'AdSP deve partecipare, il SOI deve riguardare tutto il porto.

IMPERATO: Rileva che il tema del SOI è legato alla questione del bilancio con quote che dovrebbe mettere in campo anche l'AdSP. Sarebbe utile capire se ci sono anche delle variazioni di bilancio che possano consentire anche un aspetto economico diverso, perché la domanda è cosa fa la AdSP, oltre ad avere riallineato le tariffe, anche su questo tema del SOI. Dopo la firma in Prefettura c'è stato un blocco e questo non è possibile.

Ricorda che nel corso del precedente Organismo di Partenariato erano state richieste delucidazioni sulle priorità rispetto ai lavori, alla gara dell'Accordo Quadro di due anni e, oltre al consolidamento delle banchine dei porti, alla manutenzione straordinaria degli edifici, chiedendo quali fossero questi edifici, gli interventi prioritari. La risposta non è ancora arrivata, né tantomeno il verbale.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde che ha appena finito di leggere il verbale.

PRESIDENTE: Rileva che è un errore il mancato confronto con le altre AdSP in merito al SOI.

LEGORA DE FEO: Suppone che nelle altre AdSP non funzioni così bene come a Napoli.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Ringrazia per l'apprezzamento del dr. Legora De Feo. Ribadisce che il SOI è uno strumento previsto dalla legge, in effetti sono previsti gli RLS di sito produttivo. Questo strumento ha fatto abbattere nei primi anni addirittura del 24% il tasso degli infortuni e ha tutelato tutti, chi è soggetto a fare i controlli, chi è deputato a fare i controlli, l'Asl, l'Ispettorato del Lavoro, l'AdSP, soprattutto le imprese costantemente monitorate dal proprio interno tramite gli RLS di sito. Ribadisce l'esigenza di estendere il SOI anche al settore della cantieristica. Afferma che non ci sono stati ritardi, se non dovuti ad un errore da parte della Prefettura di pubblicazione del precedente documento, ovvero la mancata notifica all'Asl.

KLINGENBERG: Suggestisce di ampliare i soggetti, rendendo il contributo sostenibile per tutti. Parteciperà anche l'AdSP.

LEGORA DE FEO: Ritiene che il SOI sia uno strumento utilissimo per tutti, AdSP compresa.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Afferma che il SOI è una rete di protezione.

LEGORA DE FEO: Ribadisce che negli altri porti non esiste uno strumento come questo, cioè nelle altre AdSP.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Conferma che siamo tra i primi ad inventarci un sistema di finanziamento.

LEGORA DE FEO: Sostiene che il dr. Vestri ne è stato l'artefice.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Asserisce che il SOI rende tranquillità.

LEGORA DE FEO: Conferma che è utile a tutto il porto.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Precisa che è impossibile evitare un infortunio, ma le possibilità vengono ridotte. L'idea di estendere l'ipotesi finanziaria anche all'art. 17, agli artt. 16 bis, all'art. 68 si può avere in futuro, poiché i beneficiari di questo strumento sono coloro che esercitano attività di lavoro portuale e l'art. 68 non è lavoro portuale.

KLINGENBERG: Argomenta che il 90% degli artt. 68 è formato da trasportatori, coinvolti nel lavoro portuale.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Comunica che vengono applicati i diritti portuali di 200 € per ogni art. 68.

PRESIDENTE: Interviene sul GNL. Ricorda la prima riunione della commissione per i lavori della Nuova Darsena di Levante.

MASTELLONE: Ritorna sul discorso dei dragaggi, chiedendo notizie sui pescaggi ufficiali riconosciuti alle banchine consolidate.

KLINGENBERG: Chiede se per le banchine consolidate che non sono state dragate verrà ultimato il lavoro.

SEGRETARIO GENERALE: Conferma.

PRESIDENTE: Chiede quali sono le banchine consolidate.

KLINGENBERG: Risponde che sono la 42 e la 43, tutte quelle di CONATECO.

CASTIGLIONE: Chiede, in merito all'Accordo Quadro, se è possibile consultare l'elenco degli edifici oggetto della riqualificazione.

PRESIDENTE: Risponde che sono i Magazzini Generali.

CASTIGLIONE: Sostiene che anche a Salerno ci siano immobili da riqualificare.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Organismo di Partenariato 27.04.2022

PRESIDENTE: Risponde che a Salerno il numero degli edifici è inferiore rispetto a Napoli. Per quanto riguarda Napoli, si intendono solo i Magazzini Generali, per gli altri edifici si sta studiando la possibilità di andare immediatamente sul mercato e vedere chi partecipa ad un bando che prevede la ristrutturazione e la concessione. Bisognerebbe lavorare anche sull'edificio della CULP, con una prima ristrutturazione.

Ringrazia tutti.

ALLE ORE 11:40 LA SEDUTA È SCIOLTA.

Del che è verbale

Il SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Grimaldi

IL PRESIDENTE
Andrea Annunziata